

***CURRICOLO DI
ISTITUTO***

***I.C. Da Vinci-Frank
Scuola dell'Infanzia***

IL SÉ E L'ALTRO – EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI DALLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(L. n. 92 del 20/8/2019)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Stabiliti dal Collegio Docenti)

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

OBIETTIVI

- Riconoscere e rispettare la propria identità e quella degli altri
- Riconoscere che i propri comportamenti hanno delle conseguenze su di sé, sulla comunità e sull'ambiente.
- Mettere in atto comportamenti di solidarietà, uguaglianza e rispetto.

IL SE' E L'ALTRO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Stabiliti dal Collegio Docenti)
<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Il sé e l'altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. - Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - Riconosce i più importanti segni della sua 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Il sé e l'altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Si definisce e si articola progressivamente la propria identità e la consapevolezza del proprio corpo e della propria personalità. - Sono gli anni della scoperta degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. - Apprende le prime regole del vivere sociale. - Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone. - Ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni. - Si avvia alla reciprocità nel parlare e nell'ascoltare (impara discutendo). - Inizia ad accorgersi di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni. - Formula tanti perché sulle questioni della vita quotidiana e sulle sue trasformazioni personali e sociali. - La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti. 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Il sé e l'altro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire la propria identità. - Sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti, esprimerli in modo sempre più adeguato. - Sviluppare la curiosità verso la realtà che lo circonda. - Iniziare ad acquisire la capacità di ascoltare nel gruppo dei pari e gli adulti di riferimento. - Riconoscere i più importanti segni della propria cultura e del proprio ambiente e acquisire consapevolezza dell'esistenza di altre culture. - Raccontare l'esperienza vissuta in modo logico e rispettando l'ordine temporale. - Acquisire consapevolezza del proprio corpo e saperlo controllare in relazione agli altri e all'ambiente. - Manifestare interesse per i compagni: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco e nel lavoro. - Scambiare giochi, materiali... - Collaborare con i compagni per un progetto comune. - Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni. - Riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti e i ruoli. - Indirizzare progressivamente la propria aggressività verso comportamenti adeguati. - Cogliere le differenze tra i vari ambienti di vita e sviluppare un senso di appartenenza ad essi. - Riflettere insieme ai compagni sulla necessità di tutelare e rispettare l'ambiente mettendo in atto comportamenti sempre più

<p>cultura e del suo territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p>		<p>responsabili (es. attività di riciclo a scuola, casa, etc.).</p> <ul style="list-style-type: none">- Assumere atteggiamenti corretti per la tutela della sicurezza e della salute propria e altrui.- Rispettare le norme per la sicurezza e la salute, date e condivise nel gioco e nel lavoro.
---	--	---

IL CORPO E IL MOVIMENTO – EDUCAZIONE CIVICA

**TRAGUARDI DALLE LINEE GUIDA PER
L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE
CIVICA**

(L. n. 92 del 20/8/2019)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Stabiliti dal Collegio Docenti)

AL TERMINE DELLA SCUOLA
DELL'INFANZIA

***COSTITUZIONE, diritto (nazionale e
internazionale), legalità e solidarietà***

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

OBIETTIVI

- Riconoscere e rispettare la propria identità e quella degli altri
- Riconoscere che i propri comportamenti hanno delle conseguenze su di sé, sulla comunità e sull'ambiente.
- Mettere in atto comportamenti di solidarietà, uguaglianza e rispetto.
- Ideare, progettare e realizzare azioni concrete per un futuro equo e sostenibile.
- Applicare nel gioco regole di convivenza sociale

IL CORPO E IL MOVIMENTO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Stabiliti dal Collegio Docenti)
<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo, fin dalla nascita, come strumento di conoscenza di sé nel mondo. - I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva. - La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio e di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività. - L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e tensione, ma anche la soddisfazione del 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Il corpo e il movimento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare relazioni spaziali con il proprio corpo. - Modulare le proprie azioni nel rispetto degli altri (spazio personale, spazio condiviso). - Esercitare le potenzialità sensoriali conoscitive, relazioni ritmiche ed espressive del corpo. - Padroneggiare semplici percorsi motori. - Riconoscere lo spazio di una rappresentazione. - Eseguire indicazioni topologiche. - Riprodurre graficamente gli elementi principali che lo circondano e un percorso motorio eseguito. - Rispettare regole e turnazione per mettersi in relazione con gli altri utilizzando il proprio corpo. - Nominare, indicare e rappresentare le parti del corpo. - Riconoscere i segnali del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo. - Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

<ul style="list-style-type: none">- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo ed in movimento.	<p>controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri.</p> <ul style="list-style-type: none">- Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, i giochi all'aperto diventano importanti quanto i giochi guidati in spazi strutturati in quanto potenziano l'autonomia e diventano occasione per l'educazione alla salute.- Consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria felicità, sviluppando la consapevolezza dei rischi e movimenti incontrollati.	
--	--	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI – EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI DALLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(L. n. 92 del 20/8/2019)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Stabiliti dal Collegio Docenti)

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

OBIETTIVI

- Riconoscere nel territorio elementi del patrimonio culturale, sociale ed artistico.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Stabiliti dal Collegio Docenti)
<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Immagini, suoni, colori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - Sperimenta e combina elementi musicali di base, produce semplici sequenze sonoro-musicali. 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Immagini, suoni, colori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. - L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche. I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le prime esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. - L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. - La musica è un'esperienza che si manifesta in modi e generi differenti, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. - Il bambino interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie 	<p style="text-align: center;">TRE ANNI</p> <p><i>Immagini, suoni, colori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare e sperimentare materiali e diverse forme di espressione artistica. - Utilizzare il corpo e la voce per imitare e riprodurre. - Esprimersi con la mimica e i gesti. - Esprimersi attraverso l'attività manipolatoria. <p style="text-align: center;">QUATTRO ANNI</p> <p><i>Immagini, suoni, colori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare e utilizzare materiali e tecniche diverse con diversi linguaggi espressivi: voce, gesto, drammatizzazione, musica, manipolazione, espressione pittorica. - Utilizzare diversi strumenti e tecniche in modo guidato per dare forma e colore all'esperienza. - Saper riprodurre graficamente elementi reali e di fantasia. <p style="text-align: center;">CINQUE ANNI</p> <p><i>Immagini, suoni, colori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare le proprie possibilità espressive, simbolico - rappresentative e di produrre eventi sonori - Sapersi esprimere con linguaggi differenti: voce, gesto, drammatizzazione, suoni, musica, manipolazione, trasformazione di materiali diversi, esperienze grafico pittoriche. - Utilizzare diversi strumenti e tecniche in modo autonomo e creativo per dare forma e colore alle esperienze.

<ul style="list-style-type: none"> - Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<p>capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare e ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino esplora le proprie possibilità sonoro- espressive e simbolico rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. - L'ascolto delle produzioni sonore personali apre il bambino al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper osservare e riprodurre in modo personale, immagini ed opere d'arte. - Esprimere e comunicare emozioni e stati d'animo utilizzando diversi linguaggi.
--	---	---

I DISCORSI E LE PAROLE – EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI DALLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(L. n. 92 del 20/8/2019)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Stabiliti dal Collegio Docenti)

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

OBIETTIVI

- Intervenire in una discussione collettiva rispettando i turni di parola e ascoltando le opinioni degli altri.
- Esprimere la propria opinione in una conversazione guidata.

I DISCORSI E LE PAROLE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Stabiliti dal Collegio Docenti)
<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. - Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. - Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove storie, chiede e offre spiegazioni, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. - Ascolta e comprende narrazioni, racconti e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole. - Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - Si avvicina alla lingua scritta, esplora e 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. - La lingua, in tutte le sue funzioni e forme è il mezzo per esprimersi in modi personali creativi e sempre più articolati. - Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo. - I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. - La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, 	<p style="text-align: center;">TRE ANNI</p> <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad utilizzare la lingua come mezzo per esprimersi - Formulare semplici frasi - Iniziare a pronunciare correttamente suoni e parole. - Imparare a dialogare con compagni e adulti. - Imparare ad ascoltare storie e racconti. - Provare piacere di comunicare. - Provare piacere nell'ascolto e nella comprensione di semplici storie. - Essere interessati all'utilizzo dei libri anche in momenti di attività libera. <p style="text-align: center;">QUATTRO ANNI</p> <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad utilizzare la lingua come mezzo per esprimersi. - Formulare semplici frasi di senso compiuto. - Iniziare a pronunciare correttamente suoni e parole. - Imparare a dialogare con compagni e adulti. - Imparare ad ascoltare storie e racconti. - Provare piacere di comunicare. - Provare piacere nell'ascolto e nella comprensione di semplici storie. - Memorizzare poesie e filastrocche. - Entrare in relazione con le immagini e le prime forme di scrittura. - Raccontare eventi personali. - Essere interessati all'utilizzo dei libri anche in momenti di attività libera. <p style="text-align: center;">CINQUE ANNI</p>

<p>sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>	<p>rispettando l'uso della lingua di origine.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture. 	<p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad utilizzare la lingua come mezzo per esprimersi in modo personale. - Sviluppare un pensiero logico e creativo. - Imparare a raccontare esperienze personali e semplici racconti. - Sperimentare ed esplorare la lingua scritta formulando ipotesi di lettura e scrittura. - Esplorare e sperimentare nuovi linguaggi comunicativi. - Imparare ad utilizzare il linguaggio attraverso forme diverse di espressione (drammatizzazione, invenzione di storie). - Imparare ad ascoltare e comprendere racconti e narrazioni con e senza l'ausilio dell'immagine. - Analizzare e raccontare fiabe e storie ascoltate in base agli indicatori temporali prima/dopo. - Utilizzare il metalinguaggio, ricercare assonanze, rime e somiglianze semantiche. - Rispondere a domande su un testo o su un video. - Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato. - Costruire semplici testi attraverso sequenze illustrate. - Riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. - Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. - Individuare il materiale occorrente per svolgere compiti di consegne. - Essere interessati all'utilizzo dei libri anche in momenti di attività libera e di ricerca.
---	--	--

CONOSCENZE DEL MONDO – EDUCAZIONE CIVICA

TRAGUARDI DALLE LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

(L. n. 92 del 20/8/2019)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Stabiliti dal Collegio Docenti)

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

OBIETTIVI

- Cogliere le relazioni tra sé e l'ambiente circostante.
- Rispettare gli altri, l'ambiente e la natura.
- Organizzare il proprio ambiente, sentirsene responsabili e averne quotidianamente cura.
- Classificare i rifiuti e saper differenziare.

CONOSCENZE DEL MONDO

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Dalle Indicazioni Nazionali 2012)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (Stabiliti dal Collegio Docenti)
<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà accadere in un futuro immediato e prossimo. - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni ed i possibili usi. - Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p>Conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. Gradualmente, avviano i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze. - Portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale. - Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti. - L'osservazione di organismi animali e vegetali, possono suggerire un "modello di vivente" per capire i processi più elementari e 	<p style="text-align: center;">TRE E QUATTRO ANNI</p> <p>Conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare l'ambiente che ci circonda. - Osservare e manipolare elementi del mondo naturale e artificiale. - Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali. - Prevedere l'evoluzione di un fenomeno naturale. - Conoscere le parti del proprio corpo. - Individuare e utilizzare simboli per registrare eventi. - Percepire la scansione temporale del prima e dopo. - Incominciare a comprendere concetti quali: dimensione, forma, quantità. - Applicare i concetti di classificazione e seriazione. - Cominciare a porsi problemi (problem posing). - Codificare il concetto di "Problema". - Formulare previsioni. - Trovare soluzioni a piccoli problemi (problem solving). - Riconoscere lo strumento tecnologico. - Seguire percorsi per raggiungere una meta. (Coding). <p style="text-align: center;">CINQUE ANNI</p> <p>Conoscenza del mondo (Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere somiglianze e differenze nell'ambiente naturale e artificiale. - Esplorare l'ambiente formulando ipotesi e individuando eventuali mutamenti. - Conoscere le caratteristiche del proprio corpo avviando una prima

<p>misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini per avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; <p>esegue correttamente un percorso sulla indicazione verbali.</p>	<p>la varietà dei modi di vivere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo. - Si avviano alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividendo in parti i materiali, compiendo azioni di classificazione e realizzando elementari attività di misura - Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. - Si avvicinano alle funzioni di schermo, mouse, tastiera ed alle applicazioni e software didattici per bambini - Si avvicinano al significato di alcune icone - Cominciano a conoscere le regole per utilizzare correttamente i dispositivi digitali e tecnologici 	<p>conoscenza della struttura e del suo funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Percepire le funzioni che avvengono nel proprio corpo. - Osservare e sperimentare funzioni negli animali e nelle piante. - Percepire la scansione temporale della giornata e della settimana. - Stabilire la relazione esistente tra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali). - Individuare strategie e simboli personali per rappresentare “scoperte scientifiche”. - Prevedere l’evoluzione di un fenomeno naturale; collegare fenomeni naturali e fare ipotesi sulla trasformazione causa- effetto. - Comprendere concetti quali: dimensione, forma, quantità. - Usare strumenti arbitrari per misurare quantità e dimensioni. - Porsi problemi (problem posing). - Codificare il concetto di “Problema”. - Elaborare idee per formulare ipotesi rispetto a situazioni reali. (compiti di realtà). - Risolvere problemi (problem solving). - Raggruppare ed ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi. - Associare numero a quantità (entro il 10) e le cifre al grafema. - Essere capace di contare, misurare, pesare, individuando gli strumenti utili. - Seguire percorsi per raggiungere una meta prefissata individuando le diverse direzioni (Coding). - Riconoscere lo strumento tecnologico, le sue funzioni ed i possibili usi. - Usare e controllare in modo consapevole i mezzi tecnologici (tablet, bee-boot, Mtiny, LIM). - Usare il computer per svolgere semplici giochi didattici, attività o elaborazioni grafiche con l’aiuto dell’insegnante. - Sperimentare l’uso di mouse/tastiera/touchscreen per
---	---	--

		muoversi sullo schermo ed eseguire semplici comandi.
--	--	---

RELIGIONE CATTOLICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(Dalle Indicazioni Nazionali 2012)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

(Stabiliti dal Collegio Docenti)

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

- Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il sé e l'altro

- Scoprire che si può stare bene insieme agli altri.
- Scoprire il senso di appartenenza ad una comunità.
- Comprendere che Gesù parla di amicizia e di pace.
- Conoscere le principali feste cristiane.
- Riconoscere gesti di pace e di aiuto.
- Riconoscere se stessi e gli altri come dono di Dio.
- Riconosce Gesù, Figlio di Dio.
- Compiere gesti di accoglienza, rispetto e pace verso il mondo e gli altri.
- Conoscere Dio che è Padre e accoglie tutti.
- Conoscere Gesù, Figlio di Dio, dono del Padre.
- Individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana.
- Conoscere la comunità cristiana che accoglie tutti coloro che credono in Gesù.

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il corpo e il movimento

- Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con gesti la propria interiorità, le emozioni e l'immaginazione.

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il corpo e il movimento

- Comunicare con il corpo le proprie emozioni.
- Sperimentare relazioni di fiducia e collaborare con i compagni.
- Usare il corpo per esprimere i propri bisogni e sentimenti, attraverso danze, canti e drammatizzazioni.
- Conoscere il corpo come dono di Dio, da rispettare e curare.
- Mostrare gesti di solidarietà verso gli altri.

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Immagini, suoni, colori

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurati tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Immagini, suoni, colori

- Comunicare con il corpo le proprie emozioni.
- Sperimentare relazioni di fiducia e collaborare con i compagni.
- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e le figure caratteristiche delle tradizioni e delle feste dei cristiani.

	<ul style="list-style-type: none"> - Intuire che la nascita di Gesù è stata il dono più grande di Dio. - Scoprire alcuni segni simbolici della Pasqua. - Collegare i segni e i simboli del Natale e della Pasqua al significato cristiano.
<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>I discorsi e le parole</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire che Gesù parla di amicizia e pace attraverso semplici racconti biblici. - Usare la voce per esprimere emozioni. - Utilizzare il linguaggio cristiano nel contesto religioso. - Ascoltare e comprendere semplici racconti evangelici. - Conoscere Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio di amore raccontato nel Vangelo.
<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Conoscenza del mondo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. 	<p style="text-align: center;">AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</p> <p><i>Conoscenza del mondo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Scoprire con gioia e stupore le meraviglie intorno a se. - Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio. - Cogliere in natura i segnali che annunciano la vita. - Scoprire che il mondo è dono dell'amore di Dio - Cogliere in natura i segnali che annunciano la vita. - Rispettare il mondo e il creato come dono di Dio. - Imparare ad essere responsabile di ciò che c'è stato donato.